

Uffici

«Ogni proposta di legge debb'essere dapprima esaminata dalle Giunte che saranno da ciascuna Camera nominate per i lavori preparatorii. Discussa ed approvata da una Camera, la proposta sarà trasmessa all'altra per la discussione ed approvazione: e poi presentata alla sanzione del Re» (art. 55 dello Statuto albertino).

«L'assemblea si divide per estrazione a sorte in cinque Uffici»¹, «Ogni Ufficio nomina alla maggioranza assoluta un Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario»; tutti gli Uffici erano rinnovati ogni mese (artt. 53, 54 e 55 del regolamento del 1848).

Il funzionamento degli Uffici, già stabilito dal regolamento del 1848, era meglio precisato dal regolamento del 1850. Gli Uffici erano rinnovati ogni due mesi (art. 17), avevano il compito di esaminare le proposte di legge «secondo l'ordine stabilito dal Senato, considerandole precipuamente sotto il doppio aspetto della opportunità o della convenienza sostanziale di esse» (art. 18). Dopo quest'esame l'Ufficio nominava un commissario; tale nomina era «consegnata in un processo verbale [...] firmato dal Presidente e dal Segretario [...]» (art. 19). I commissari designati dai singoli uffici si riunivano in Ufficio centrale, nominavano un presidente ed un segretario e, al termine della discussione, un relatore era «incaricato di fare un rapporto motivato» (art. 20).

Era inoltre previsto che il Senato potesse decidere se affidare l'esame di una proposta di legge «o agli uffizi, [...] o ad una conferenza degli uffizi riuniti, o ad una Commissione» (art. 26). L'8 marzo 1913 fu approvata una modifica in base alla quale «i disegni di legge d'indole politica ed organica saranno di regola demandati all'esame degli Uffici riuniti, a norma dell'art. 34 [...]» (art. 22-sexties). Con il regolamento del 1929, gli Uffici riuniti non furono più previsti.

Nel 1900, accanto al sistema degli Uffici, fu introdotto il procedimento delle tre letture²: «Il Senato può deliberare a domanda di

1. Nella tornata del 29 marzo 1920 fu approvata una modifica al regolamento che aumentò il numero degli Uffici da cinque a sette (art. 16).

2. Modifiche al regolamento del 22 febbraio 1900.

un Ministro o di un Senatore che un disegno di legge debba seguire il procedimento delle tre letture [...]» (art. 23). La prima lettura consisteva nella discussione generale del disegno di legge (art. 24); quando si decideva di passare alla seconda lettura il progetto era trasmesso ad una commissione di norma eletta dagli Uffici (art. 25). Tale commissione era tenuta a presentare una relazione al Senato, che procedeva alla seconda lettura, consistente nella discussione degli articoli (art. 28). La terza lettura consisteva nella revisione e nella votazione del progetto di legge a scrutinio segreto (art. 29).

Con il regolamento del 1929 il periodo di durata degli Uffici fu prolungato ad un anno (art. 12) e fu soppresso il sistema delle tre letture che, come risulta dall'intervento del senatore Berio dell'11 dicembre 1929 sulle modificazioni al regolamento interno del Senato, non era mai stato applicato³.

Con la legge 19 gennaio 1939, n. 129, istitutiva della Camera dei fasci e delle corporazioni, furono aboliti gli Uffici e istituite nove commissioni legislative.

3. Senato del Regno, *Atti parlamentari, Discussioni*, legislatura XXVIII, 1^a sessione 1929, tornata dell'11 dicembre 1929, p. 1602.

Uffici, regg. 122 (1848-1938)

<Processi verbali> 1848-1938, regg. 122

Sono conservati i registri dei processi verbali firmati dal presidente e dal segretario con l'indicazione dei nomi dei senatori presenti, il titolo del progetto di legge, il testo del processo verbale, la nomina del commissario.

Nella maggior parte dei casi i verbali sono sintetici, ma talora riportano, per disegni di legge particolarmente rilevanti, un'articolata discussione con allegati anche carteggi manoscritti. Ciascun ufficio (cinque fino al 29 marzo 1920, poi sette) aveva un proprio registro.

La serie presenta le seguenti lacune: per gli anni 1848-1850 sono conservati 3 registri (mancano i registri degli Uffici primo e quinto); per gli anni 1927-1934 sono conservati 3 registri (mancano quelli degli Uffici quarto, quinto, sesto e settimo); per il 1934-1938 manca il registro dell'Ufficio secondo.

1848-1850, regg. 3; 1850-1853, regg. 5; 1853-1860, regg. 5; 1860-1863, regg. 5; 1863-1866, regg. 5; 1866-1869, regg. 5; 1869-1873, regg. 5; 1873-1879, regg. 5; 1879-1882, regg. 5; 1882-1886, regg. 5; 1886-1889, regg. 5; 1889-1893, regg. 5; 1894-1896, regg. 5; 1896-1899, regg. 5; 1899-1901, regg. 5; 1902-1904, regg. 5; 1904-1909, regg. 5; 1909-1913, regg. 5; 1913-1916, regg. 5; 1916-1919, regg. 5; 1919-1921, regg. 7; 1921-1926, regg. 7; 1927-1934, regg. 3; 1934-1938, regg. 6.

Si segnala, infine, un registro dei processi verbali degli Uffici riuniti relativo alle sedute del 2 aprile 1906, dell'11 luglio 1910 e del 28 febbraio 1914, con la nota dei senatori presenti e le firme del presidente e del segretario⁴ (reg. 1).

4. Altri verbali degli Uffici riuniti sono trascritti nei *Processi verbali delle sedute segrete*.

SENATO DEL REGNO

Sessione Parlamentare del 18⁷⁰⁻⁷¹

Processo Verbale

Redi all'Ufficio - Comitato Interni	Add. 29. Dicembre 1870
	L ^o Ufficio Centrale
<i>Interventi Borisi Cassanese Cassari Cassari</i>	<i>per la legge per disposizioni relative al trasferimento della sede del governo a Roma (F. 23)</i> <i>riunita alle ore 1. p.m. di quest'oggi nelle persone dei</i> <i>controdirettrici signori Senatori ad espresse convenute</i> <i>La Camera (messi, col. 2. p.m.) con 106. membri, nella</i> <i>op. di una riunione non approvata nel 200 e 1.</i> <i>procedette alla nomina del relatore</i> <i>sulla persona del Senatore Scialoja</i>
	IL PRESIDENTE <i>Apolloniani</i>
	IL SEGRETARIO <i>Scialoja</i>
	<small>(1) Ufficio Centrale - Comitato (2) Ufficio della Segreteria (3) In Interventi, Relatori, e Comitati di altri Ministeri presso all'Ufficio - Comitato. (4) Indicazione prima.</small>

Processo verbale dell'Ufficio centrale relativo al disegno di legge sul *Trasferimento della sede del Governo a Roma*, 29 dicembre 1870
Progetti di legge, b. 33, 1870-1871, n. 23